

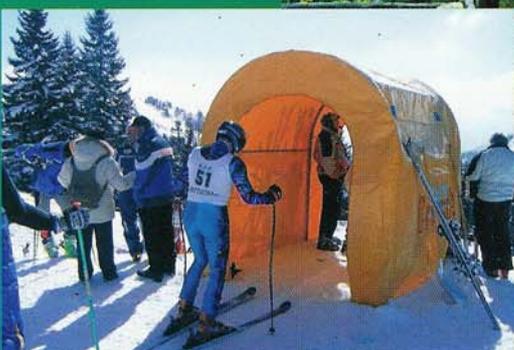
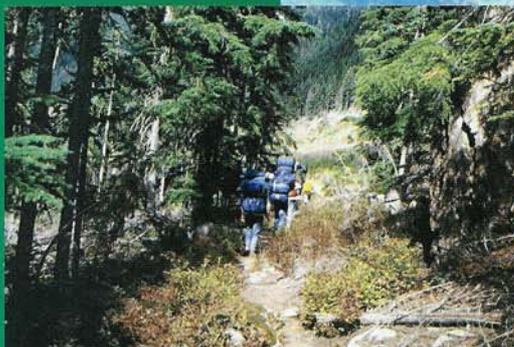


ESCURSIONISMO

RIVISTA DELLA F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo

Ente Morale fondato nel 1946 Decreto del Presidente della Repubblica 29/11/1971 n. 1152

Aderente alla Federazione Europea Escursionismo - Europäische Wandervereinigung - European Rambler's Association - Fédération Européenne de Randonnée Pédestre



Assemblea Nazionale 2004

Il rifugio Pio XI in Alta Val Venosta

Perchè siamo escursionisti?

Campionati di Sci 2004

Le vie dei carbonai

Tariffa Associazioni senza Fini di Lucro "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Genova"



sommario

ESCURSIONISMO

Anno 45 n° 1 Aprile 2004
Organo ufficiale di stampa della F.I.E.
Federazione Italiana Escursionismo
Rivista fondata nel 1959
Iscritta al Tribunale di Torino al n° 1961
del 26 settembre 1968

Direttore Editoriale
Bruno d'Onofrio - Presidente Naz. F.I.E.
Direttore Responsabile
Ettore Fieramosca

Redazione Rivista Escursionismo
FIE - via La Spezia 58 R. 16149 - Genova
Tel. 010 414194 Fax 010 463261
e-mail: info@fieitalia.it
www.fieitalia.it

Redattori:
Maurizio Lo Conti

Corrispondenti dai Comitati Regionali

Campania:

Lazio:

Liguria: Roberto De Lucis

Lombardia: Marco Magni

Piemonte: Paolo Marcato

Umbria:

Sardegna:

Veneto: Maria Grazia Comini - Maurizio Boni

Progetto grafico e stampa

Ennegi s.a.s. - Genova

F.I.E. - CONSIGLIO NAZIONALE

Presidente: Bruno d'Onofrio

Vice Presidente: Mario Canu

Vice Presidente Nord: Franco Morsoletto

Vice Presidente Centro-Sud: Alfonso Brancati

Tesoriere: Franco Gambaro

Segretario: Lorenzo Chiesa

Consiglieri: Vittorio Alinovi	Elvira Bozzano
M. Grazia Comini	Amelio Crotti
Carlo Greppi	Franco Ligato
Giorgio Mascotto	Valentino Carnevale
Gino Pezzucchi	Giovanni Santagostino

Consiglieri di diritto: Presidenti Comitati Regionali

Egidio Migoni	Sardegna
Antonio Munaretti	Piemonte
Paolo Piacentini	Lazio
Romeo Sala	Lombardia
Omero Savina	Umbria
Franco Schenone	Liguria
Tarcisio Zlliotta	Veneto

Presidenti di Commissione

Maurizio Boni	Speleologia
Gino Ferrando	Accompagnatori Escursionistici
Antonio Lora Tonet	Marcia
Pietro Nigelli	Escursionismo giovanile
Andrea Turolla	Sci

Collegio dei Probiviri

Beggio - Graniti - Tedeschi

Collegio dei Revisori dei Conti

Benzi - Landi - Mandelli

ricordo di Emilio Ratti

pag. 3

assemblea nazionale ordinaria

pag. 4

un'idea per il fine settimana

pag. 8

perchè siamo escursionisti?

pag. 12

il presidium della F.E.E.

pag. 15

i campionati di sci 2004

pag. 16

le vie dei carbonai

pag. 20

in copertina:

La chiesetta di San Martino

Foto di Maurizio Lo Conti

UN'IDEA PER IL FINE SETTIMANA

Il rifugio Pio XI in Alta Val Venosta

di Maurizio Lo Conti

ZONA DI RIFERIMENTO: Alto Adige

L'Alta Val Venosta è una bella valle alpina, posta al confine con l'Austria e la Svizzera, con diverse cime sopra i 3000 metri. Qui nasce il fiume Adige ed è presente uno dei più grandi coni morenici, che si estende per 13 chilometri quadrati, dell'intero arco alpino.

Durante il periodo invernale si pratica lo sci alpino, grazie agli impianti di risalita, e lo sci di fondo. D'estate, invece, una fittissima rete di sentieri ben segnalati (bandierine bianco rosse contraddistinte da numeri e lettere) interseca il comprensorio con difficoltà di tutti i tipi. Le escursioni più interessanti, oltre a quella descritta di seguito nel testo, sono: Il Piz Lat (2808 m s.l.m.), 3



Curon Venosta dal sentiero n. 14

Tra i soggetti maggiormente fotografati della vallata c'è, di sicuro, il campanile trecentesco di S. Caterina di Curon vecchia, che s'innalza sulle acque del lago artificiale di Resia. Infatti, nel 1950, il suo livello è stato aumentato di 22 metri e le abitazioni spostate a monte, per consentire la realizzazione di un nuovo bacino idroelettrico.

Altro specchio d'acqua è quello di S. Valentino, d'origine naturale.

ore con il segnavia n. 5 dalla malga Resia (2000 m s.l.m.); i Tre Confini (2181 m s.l.m.), sempre da malga Resia, 75 minuti con il tracciato n. 4; i numerosi sentieri che si snodano attorno e sopra i due laghi; la lunghissima Alta Via, che collega Melago a Curon; ecc.

Tra i rifugi, le malghe e i posti di ristoro si possono menzionare: la già citata malga Resia (349 1352831), la malga di S. Valentino (0473 634628), la malga Melago (340 4090145), il ristoro



Il campanile di Santa Caterina a Curon Venosta

Tendershof (0473 632011), il ristoro Greinhof (0473 634574), il ristoro Plawenn (0473 835183), il ristoro Giernhof (3478830763), il rifugio Pio XI (0473 633191- 633434), con una cinquantina di posti letto, ecc.

TEMPO TOTALE DEL PERCORSO BASE: 4 - 4.30 ore (andata e ritorno, soste escluse).

DA SAPERE: L'itinerario, fino al rifugio, è di media difficoltà (EM), con un ripido tratto centrale (dislivello complessivo di 650 metri). Il periodo migliore è quello estivo e l'equipaggiamento deve essere il classico da montagna (zaino, scarponcini, abbigliamento a strati...).

SEGNAVIA: All'andata bandierina bianco rossa contrassegnata con il n. 2. Al ritorno si può utilizzare il n. 3 e, poi, il n. 3A.

ACCESSO STRADALE: Da Merano si entra nella vallata, superando Silandro e Malles. Giunti a Curon Venosta (1498 m s.l.m.), si tralascia la strada principale, che va verso il Passo Resia, per piegare, a destra, in direzione di Melago. L'abitato si raggiunge dopo 10 km, alla fine della rotabile che rimonta la Vallelunga.

ITINERARIO: Dal piccolo borgo (1912 m s.l.m.) si segue il segnavia n. 2 che perviene, quasi in piano, nei pressi della malga Melago, costeggiando un torrente. In breve, guadato un rio, si incomincia una dura salita, con una serie di tornanti che risalgono ripidamente il versante, povero di vegetazione, della montagna. Si arriva, così, ad una croce e una panchina, dove poter riprendere fiato. Si continua, con un dislivello, ora, meno accentuato, pervenendo, infine, con alcune ultime rampe, al rifugio Pio XI (2h -2h30m), situato a quota 2542,



La frazione di Melago



La chiesetta di San Martino (1781 m. s.l.m.) sopra il lago di San Valentino

in splendida posizione panoramica (la struttura fu costruita nel 1893 e ribattezzata, con l'attuale nome, nel 1919, dopo l'annessione della zona all'Italia). Qui termina la gita, perché l'eventuale prosecuzione richiede specifiche conoscenze di tipo alpinistico ed è riservata, solo, a persone ben allenate e attrezzate, con esperienza di ghiacciaio (informazioni dettagliate e iscrizioni, per avventure in alta montagna, presso la guida alpina e sciistica Josef Plangger di Vallelunga, tel. 0473 633144 – 349 0075721). Comunque, chi fosse in grado di cimentarsi, deve sapere che, dopo il pernottamento nella baita, per partire al mattino molto presto, sono necessarie non meno di 4 ore di dura e impegnativa ascesa per conquistare la vetta del Palla Bianca (3739 m s.l.m.), scalata per la prima volta nel 1861. Per chi si limita a fare lo spuntino al rifugio, l'unica fatica è il ritorno a valle, che avviene per la via di salita. Lungo la discesa è possibile effettuare una variante: si abbandona il segnavia n. 2 per il n. 3 e, poi, si utilizza quello marcato con il n. 3A, che rientra a Melago, tagliando i pendii erbosi (2h).



Il rifugio Pio XI



Il maestoso Palla Bianca visto dalla Val Senales

NEI DINTORNI: In Val Venosta ci sono moltissimi castelli, tra cui il “Castel Coira” (tel. 0473 615241), edificato nel 1253 a Sluderno, autentico gioiello architettonico. La fama è dovuta alla presenza di una ricchissima collezione d’armi e una raccolta di corazze costruite dagli artigiani più esperti dell’epoca. Da rammentare, inoltre, Samnaun (informazioni turistiche al numero telefonico 0041 81 8685858), zona franca simile a Livigno, che si trova in Svizzera, pochi chilometri oltre il Passo Resia.

INFORMAZIONI UTILI:

Efficientissima l’associazione turistica Alta Val Venosta, standard comune in Alto Adige, che può fornire velocemente le disponibilità effettive (appartamenti e hotel) per soggiornare nella vallata. Ecco tutti gli indirizzi: 39027 Resia (BZ), tel. 0473 633101, fax 0473 633140, email: info@reschenpass-suedtirol.it; 39020 San Valentino (BZ) tel. 0473 634603, fax 0473 634713, e-mail:

st.valentin@reschenpass-suedtirol.it
- <http://www.reschenpass-suedtirol.it> e <http://www.enrosadira.it/altoadige/>

curonvenosta_grauninvinschgau.htm.

Presso le associazioni, le tabaccherie e i negozi sportivi sono reperibili diverse guide e cartine ricche d’ulteriori e approfondite notizie (case editrici: Kompass, Rother, Tappeiner, Tabacco, Freitag & Bernd, ecc.).

Foto di Maurizio Lo Conti

